

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

|  |         |
|--|---------|
| COMUNE DI MONTEFALCIONE (AV) Comune capofila |         |
| Comune di Candida (AV)                       | NZ03344 |
| Comune di Lapio (AV)                         | NZ04507 |
| Comune di San Mango sul Calore (AV)          | NZ04499 |

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03335

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE DELLA CAMPANIA

4

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

GIOVANI DENTRO III

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

ASSISTENZA ANZIANI codifica A 01

#### **Obiettivi generali:**

- Offrire alle giovani generazioni che sceglieranno di prestare questo servizio l'opportunità di imparare attraverso un'esperienza formativa unica nel suo genere, non limitata, infatti, alla sola fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma impostata fin da subito come momento di educazione alla **cittadinanza attiva**, alla solidarietà sociale e al volontariato; inoltre, rappresenta un'occasione per conoscere la cittadina e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non quella di fruitore dei servizi ma quella di fornitore;
- Costruire una cultura del servizio e della partecipazione;
- Fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile, presentandogli le modalità, i luoghi e i tempi attraverso i quali possono rendersi partecipi, protagonisti e propositivi, sia dentro che fuori dell'ente in cui operano;
- Sviluppare all'interno degli Enti la cultura del servizio civile ;
- Assicurare il carattere unitario, nazionale del servizio civile;
- Concorrere alla difesa della "Patria" con mezzi ed attività non militari attraverso la prestazione di adeguati comportamenti di impegno sociale non armato;

- Favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale e dei principi di libertà ed eguaglianza;
- Far riscoprire, se non scoprire, il significato, la funzione e il ruolo delle diverse istituzioni pubbliche (dalla Regione alla Provincia ai Comuni, senza dimenticare le ASL, le municipalizzate, i consorzi, le società di servizi, la Questura, la Prefettura, etc.), le relazioni tra queste e i cittadini, lo spazio dell'auto-organizzazione della società civile, come l'associazionismo e il volontariato, le relazioni tra questi mondi e le istituzioni, le dinamiche esistenti tra gli attori istituzionali e sociali, le logiche e le forme della partecipazione;
- far crescere nei volontari il senso del servizio civile, inteso come anno di impegno, di condivisione, di solidarietà e di apprendistato alla cittadinanza secondo le modalità e i principi definiti nella Carta etica;
- Favorire la socializzazione tra i partecipanti promuovendo un ambiente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di servizio civile;
- Favorire la socializzazione tra i giovani volontari del servizio civile e la popolazione incoraggiando le opportunità di incontro, di conoscenza, di abitudine al rapporto e al confronto costruttivo;
- Realizzare un percorso innovativo caratterizzato dalla cooperazione tra i giovani volontari e i diversi attori del territorio (Piano di Zona A6, Misericordia di Montefalcione, Pro Loco di Candida) finalizzato ad alimentare e rafforzare la rete di strutture e organizzazioni di volontariato e del privato sociale presenti sul territorio, favorendo e stimolando le scelte di impegno sociale operate dai giovani, attraverso un servizio fortemente strutturato sui principi di gratuità, solidarietà e impegno civile;
- Promuovere una cultura della "cittadinanza attiva" e responsabile che veda i volontari di servizio civile come protagonisti attivi appartenenti ad un contesto, capaci di influenzarlo positivamente, rendendolo più rispondente ed attento ai bisogni dei cittadini;
- Rendere protagonisti attivi del raggiungimento di tali obiettivi i giovani volontari in servizio civile assieme ai cittadini;
- Promuovere la solidarietà fra le diverse generazioni;
- Alimentare nei giovani, attraverso il contatto diretto con le persone che versano in situazioni di difficoltà, il senso di appartenenza alla vita sociale e civile del nostro paese;
- Rispondere concretamente all'esigenza di un nuovo modello di assistenza attento ai cambiamenti sociali e a quelli determinati dall'invecchiamento della popolazione. Definire modalità per individuare i bisogni degli anziani e fornire indicazioni per rispondere ai bisogni accertati nel quadro delle risorse finanziarie disponibili. Promuovere e facilitare, a livello locale, l'integrazione dei servizi socio assistenziali e sanitari; il tutto concepito e organizzato in forma di risposta unitaria e globale, con particolare attenzione alle persone non autosufficienti;
- Favorire l'emersione dei bisogni degli anziani;
- Promuovere l'integrazione degli over 65 nel tessuto sociale coinvolgendoli in attività di pubblica utilità, fornendo loro l'opportunità di partecipare attivamente alla vita sociale, sia sul piano civile che su quello culturale e associativo.

### **Obiettivi specifici**

Dall'analisi del bisogno effettuata e dallo studio di fattibilità del progetto, sono emerse le seguenti indicazioni.

L'assistenza socio – sanitaria deve essere rivolta agli anziani soli della comunità. Particolarmente allarmanti risultano le condizioni degli anziani soli non autosufficienti e, in ragione di ciò, si intende intervenire attraverso azioni mirate indirizzate su questo target.